21-OTT-2026
da pag. 8 / foglio 1

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

La testimonianza

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

«Il pieno di un camion costa 2.200 euro: sono 500 in più»

Bergamo. «A inizio anno pagavo 1.700 euro per fare il pieno di gasolio al mio mezzo. Adesso ne spendo 2.200. Significa 500 euro in più ogni volta che mi fermo a fare rifornimento». Ivan Colombo, titolare della Colombo Autotrasporti di Capriate San Gervasio e presidente degli Autotrasportatori di Cna Bergamo, fotografa così l'impatto dei rincari che stanno mettendo a dura prova il settore della logistica su gomma.

In 10 mesi il prezzo del gasolio alla pompa è salito da 1,70 a 2,20 euro al litro, registrando una crescita del 30% circa. «Un veicolo pesante ha un serbatoio da circa mille litri e copre mediamente tra 2 e 3 chilometri con un litro: i conti sono presto fatti – evidenzia Colombo - e non poter più recuperare le accise è una stangata che si somma all'aumento netto di 0,50 euro al litro subìto al distributore». Ma il carburante è soltanto una voce di una spirale rialzista generale. I pedaggi autostradali aumentano del 2-4% ogni anno ed «è un salasso continuo: percorrere tratte come la Brebemi è diventato un lusso».

Il capitolo assicurazione

Stesso discorso riguarda un'altra voce di spesa importante: l'assicurazione. «In teoria il premio dovrebbe diminuire se nell'arco di 12 mesi non si fanno incidenti. In realtà, oggi se va bene i costi restano stabili, altrimenti salgono tra il 5% e il 15% ogni anno».

Pesa anche il rinnovo del parco veicoli. «Rispetto al 2021 i listini dei camion nuovi sono cresciuti mediamente del 20-30%. I costruttori giustificano gli aumenti con la presenza di nuovi dispositivi di bordo e telecamere, in realtà sono rincari che spesso non hanno una logica», sottolinea Colombo, ricordando come per i mezzi allestiti il noleggio sia poco praticabile, rendendo il riscatto del leasing una scelta obbligata. Anche la manutenzione pesa sui bilanci: «La manodopera dei meccanici è passata da 40 a 55 euro all'ora, mentre i ricambi sono aumentati del 10% nell'ultimo paio di anni».

Per contenere l'emergenza, la categoria punta sul dialogo con le istituzioni. «Abbiamo aperto un tavolo di confronto permanente al Ministero dei Trasporti - spiega Colombo -. La nostra richiesta è per un credito d'imposta fino al 70% sull'extra-costo del gasolio, calcolato sui dati ufficiali del ministero per il periodo da marzo ad agosto, con una possibile estensione fino a ottobre».

Sulle mobilitazioni, la posizione della Cna è netta: «Le proteste isolate e i blocchi stradali a macchia di leopardo fanno solo danno e nuocciono all'immagine della categoria — sostiene Colombo —. Comprendo il disappunto di molti miei colleghi, ma bisogna rimanere uniti: la strada da percorrere è quella del confronto e della trattativa con le istituzioni».

LUCIA FERRAJOLI

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_CAL


Economia
Il blocco dei trasporti al Sud ritardi per frutta e verdura